BCC VALSASSINA

Banca dal 1910

INFORMATIVA AL PUBBLICO IN TEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

(ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17.12.2013, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VII)

Aggiornata al 15 ottobre 2026

Indice

1. Introduzione 3
2. Assetti organizzativi e di governo societario 3
3. Categoria dimensionale della Banca 4
4. Componenti degli organi collegiali in carica e direzione generale 5
   4.1.1. Consiglio di Amministrazione 5
   4.1.2. Collegio Sindacale 6
   4.1.3. Direzione Generale 6
5. Denominazione e funzioni/competenze dei comitati endo-consiliari 7
6. Politiche di successione 7

1. Introduzione

Il presente documento è redatto in attuazione delle Disposizioni di Vigilanza per le banche in tema di governo societario, che stabiliscono obblighi di informativa al pubblico da soddisfare tramite pubblicazione sul sito internet aziendale ("Disposizioni di vigilanza per le banche" di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 - Parte prima - Titolo IV - Capitolo 1 - Sezione VII - Par.1).

Il presente documento è pubblicato il 15 ottobre 2026. Le informazioni riportate nel documento sono periodicamente verificate a cura della Banca e aggiornate qualora intervengano modifiche di rilievo che incidono sulle stesse.

2. Assetti organizzativi e di governo societario

La Banca della Valsassina Credito Cooperativo – Società cooperativa è una società cooperativa a mutualità prevalente aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. In tale qualità essa è tenuta all'osservanza delle direttive emanate dalla Capogruppo Iccrea Banca S.p.A. nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, in conformità del contratto di coesione cui essa aderisce o per l'esecuzione delle istruzioni impartite dall'autorità competente nell'interesse della stabilità del Gruppo.

La Banca è iscritta all'Albo delle società cooperative n. A165878 - Cod. ABI n. 08515 - Registro Imprese di Lecco C.F.: 00337470132, Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti, al Fondo Garanzia degli Obbligazionisti e al Fondo Nazionale di Garanzia.

La Banca ha sede nel Comune di Cremeno, in via XXV Aprile n. 16/18.

La Banca adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale", caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale entrambi di nomina assembleare. La Banca, in linea con le disposizioni normative[1], è caratterizzata anche dalla presenza del Collegio dei Probiviri, di nomina assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed ha la facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, è responsabile delle funzioni di supervisione strategica e di gestione definite dalle Disposizioni di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto previsto dall'articolo 46 dello Statuto, ha nominato il Direttore Generale al quale sono state conferite specifiche deleghe operative, formalizzate e deliberate insieme alla nomina. Il Direttore Generale rappresenta il vertice della struttura interna e, come tale, partecipa alla funzione di gestione.

Il Collegio Sindacale della Banca vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili. Tale Organo è responsabile delle funzioni di controllo definite dalle Disposizioni di Vigilanza.

[1] Cfr. TUB, art. 30, comma 5; Statuto Tipo delle Banche Affiliate, art. 45.

La revisione legale dei conti è esercitata dalla Società EY Spa, alla quale è stato conferito l'incarico per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 24 maggio 2019, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Per ulteriori informazioni in merito all'assetto di governo societario adottato dalla Banca si rinvia allo Statuto sociale, consultabile sul sito www.bancavalsassina.it, nella sezione La Banca - Documenti Societari.

3. Categoria dimensionale della Banca

Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, le banche sono suddivise nelle tre seguenti categorie dimensionali:

a) banche di maggiori dimensioni o complessità operativa, e cioè i) le banche considerate significative ai sensi dell'art. 6, par. 4 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 che attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi; ii) le banche quotate;

b) banche intermedie, e cioè le banche con un attivo compreso tra i 5 miliardi di euro e i 30 miliardi di euro, calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente;

c) banche di minori dimensioni o complessità operativa, e cioè le banche con un attivo pari o inferiore a 5 miliardi di euro, calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente.

Le medesime Disposizioni precisano che non rientrano tra le banche di maggiori dimensioni o complessità operativa le banche di credito cooperativo che appartengono a un gruppo bancario cooperativo, salvo che sia altrimenti determinato a seguito del processo di autovalutazione da condurre ai sensi del paragrafo 4.1 della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione I.

All'esito del processo di valutazione condotto sulla base dei criteri previsti dalle Disposizioni di Vigilanza, la Banca ritiene di potersi classificare nella categoria delle banche di minori dimensioni o complessità operativa, tenuto conto delle seguenti caratteristiche:

- attivo di bilancio, calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente, inferiore a 5 miliardi di euro;
- appartenenza ad un gruppo bancario cooperativo e ad un network operativo che consente alla Banca di adottare un assetto caratterizzato da un limitato grado di complessità operativa/organizzativa in quanto fa ricorso a diversi servizi offerti dalla Capogruppo, da altre Società del Gruppo o da organismi di categoria;
- tipologia di attività svolta orientata all'attività bancaria tradizionale;
- assenza di quotazione sui mercati regolamentati;
- cultura aziendale improntata al carattere di "banca locale" orientata alle famiglie ed alle imprese dei territori di riferimento.

4. Componenti degli organi collegiali in carica e direzione generale

4.1.1. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le previsioni dello Statuto, è composto da 9 (nove) membri, in possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla normativa vigente. L'organo è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 3 maggio 2024 e resta in carica sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2026.

In conformità con quanto previsto dall'articolo 13, c.2 del decreto ministeriale del 23 novembre 2020, n. 169, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso del requisito di indipendenza.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, sono state attribuite specifiche deleghe nei seguenti ambiti:

- ESG (un Amministratore);
- sistema dei controlli interni e AML (un Amministratore);
- attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati (un Amministratore Effettivo ed un Amministratore Supplente).

Si riportano di seguito le principali informazioni relative ai membri del Consiglio di Amministrazione:

Nome	Cognome	Genere	Età	Ruolo[2]	N° mandati	N° incarichi ammin. e direz.	N° incarichi controllo
GIOVANNI	COMBI	M	55	P	7	1	10
DAVIDE	RIZZI	M	55	VP	3	4	0
MICHELE	BENEDETTI	M	58	A	1	1	0
GIOVANNI	GIANOLA	M	44	A	2	1	0
ELENA	INVERNIZZI	F	53	A	4	0	2
DOMENICO	CEPPI	M	68	A	0	0	0
SIMONE	GALPERTI	M	43	A	0	0	0
SARA	PELUCCHI	F	46	A	0	1	0
FLAVIO	SCAIOLI	M	58	A	4	0	2
		Di cui: 2 F; 7 M.	***Media età pari a 53,33 anni***		***Media n° mandati pari a 2,33***		

[2] Legenda Ruolo: P = Presidente; VP = Vicepresidente; A = Amministratore; AE = Amministratore Esecutivo.

4.1.2. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in coerenza con le previsioni dello Statuto, è composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, in possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla normativa vigente.

L'organo è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 3 maggio 2024 e resta in carica sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2026.

In conformità con quanto previsto dall'art. 42 dello Statuto tutti i Sindaci sono in possesso del requisito di indipendenza.

Si riportano di seguito le principali informazioni relative ai membri del Collegio Sindacale:

Nome	Cognome	Genere	Età	Ruolo[3]	N° mandati	N° incarichi ammin. e direz.	N° incarichi controllo
FRANCESCO	GALLI	M	65	P	2	0	4
JESSICA	GIANOLA	F	39	SE	2	0	2
PAOLO GIANGUIDO	ROGNONI	M	65	SE	1	1	0
ALESSIO	BORGHETTI	M	51	SS	3	0	0
ALESSIA	BELLOMI	F	54	SS	0	0	0
		Di cui: 2 F; 3 M.	***Media età pari a 54,8 anni***		***Media n° mandati pari a 1,6***		

4.1.3. Direzione Generale

Si rappresenta, infine, la composizione della Direzione Generale della Banca:

Nome	Cognome	Genere	Età	Ruolo	Permanenza nella carica (in anni)
IVANA	CIRESA	F	64	Direttore Generale	7
FRANCESCO NATALE	RUFFINONI	M	65	Vicedirettore Vicario	7
MORIS	FAZZINI	M	52	Vicedirettore/Responsabile Commerciale	7

[3] Legenda Ruolo: P = Presidente; SE = Sindaco Effettivo; SS = Sindaco Supplente.

5. Denominazione e funzioni/competenze dei comitati endo-consiliari

Il Consiglio di Amministrazione, considerando la categoria dimensionale della Banca e l'assenza di concrete esigenze tali da giustificarne l'istituzione, non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione di comitati endo-consiliari.

6. Politiche di successione

Le Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario pongono una particolare attenzione al tema dei piani di successione, prevedendo l'obbligo, per le Banche di maggiori dimensioni o complessità operativa, di formalizzare piani volti ad assicurare l'ordinata successione nelle posizioni di vertice (es. presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica, amministratore delegato, direttore generale) in caso di cessazione per scadenza del mandato o per qualsiasi altra causa, al fine di garantire la continuità aziendale e di evitare ricadute economiche e reputazionali.

La Banca non ha formalizzato piani di successione per le posizioni di vertice, considerata la propria categoria dimensionale nonché le previsioni statutarie che disciplinano la sostituzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale in caso di assenza o impedimento. Per maggiori dettagli si rinvia agli articoli 40 e 46 dello Statuto sociale, consultabile sul sito internet www.bancavalsassina.it, nella sezione La Banca- Documenti Societari.